



Gli ospiti della comunità

Casa Prato Verde

di Vigliano Biellese

presentano:

“L’avventura del mago Pirlì”

*C'era una volta, tanti anni fa
in una terra scordata nell'antichità
il felice reame di Re Viruli,
nel quale viveva il mago Pirlì*



Pirlì era sposato con la fata Ambarà

Ed insieme vivevano felici qua e là

Ma un brutto giorno Ambarà si ammalò

E correndo implorando dal Re, Pirlì si recò



Ma Re Virulì di cuor er àvaro, egoista e negò

La bella Ambarà dopo poco tempo nel cielo volò

Così il povero Pirlì tutto solo restò

E nel buio della notte un pensiero sfiorò

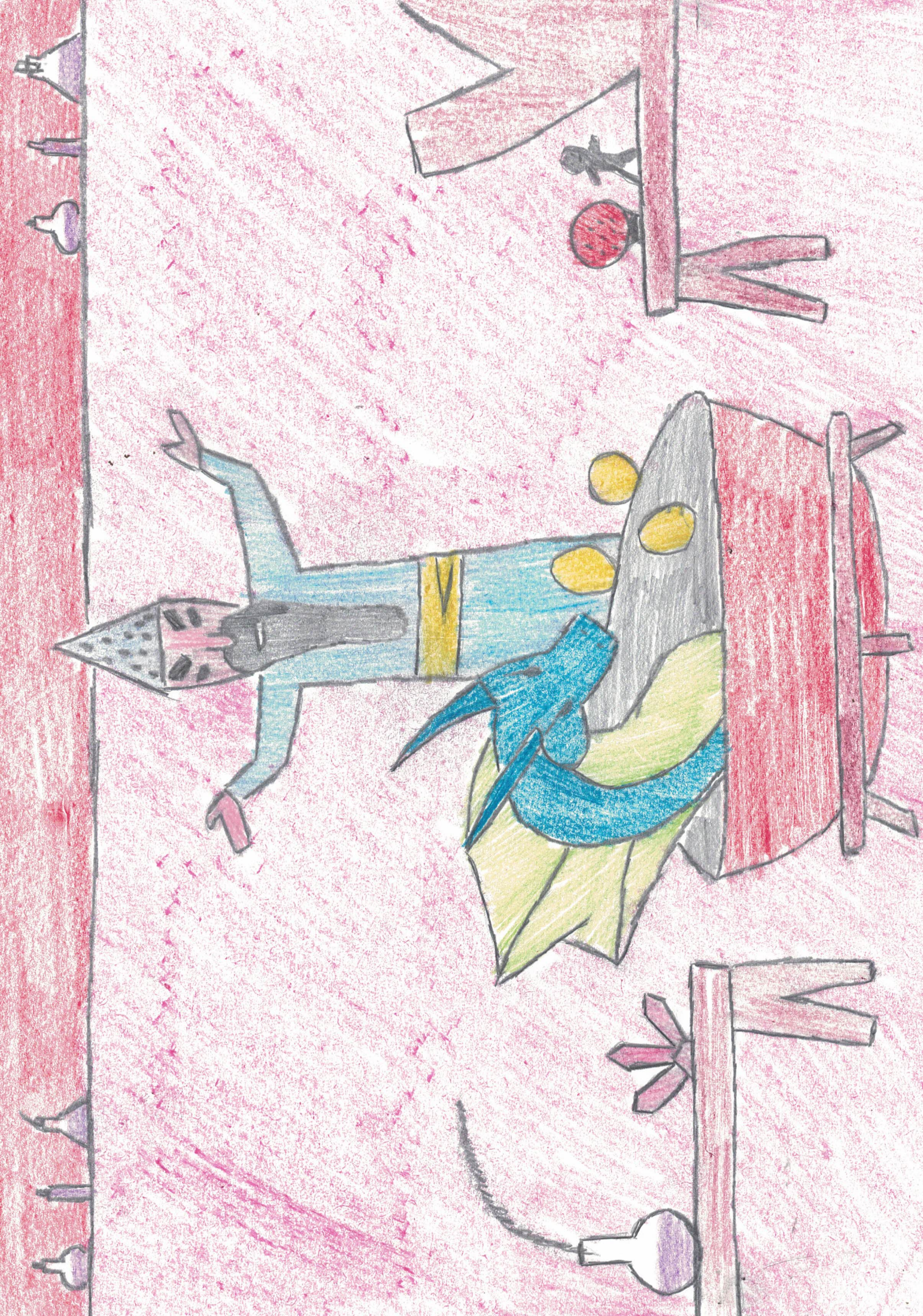


Lo stregone decise: vendetta voleva,

Il vecchio e avaro Re pagare doveva!

Potente era Pirlì, grandi magie invocò

E dal fumo più nero il demonio in persona evocò



Un pátto málvágio i due esseri decisero

Per Re Viruli e il suo reame un fáto misero

La coronà del re impregnàta di málattìa fu

Per fàr il cuor della gente non battere piú



Grande la sofferenza e molti i defunti

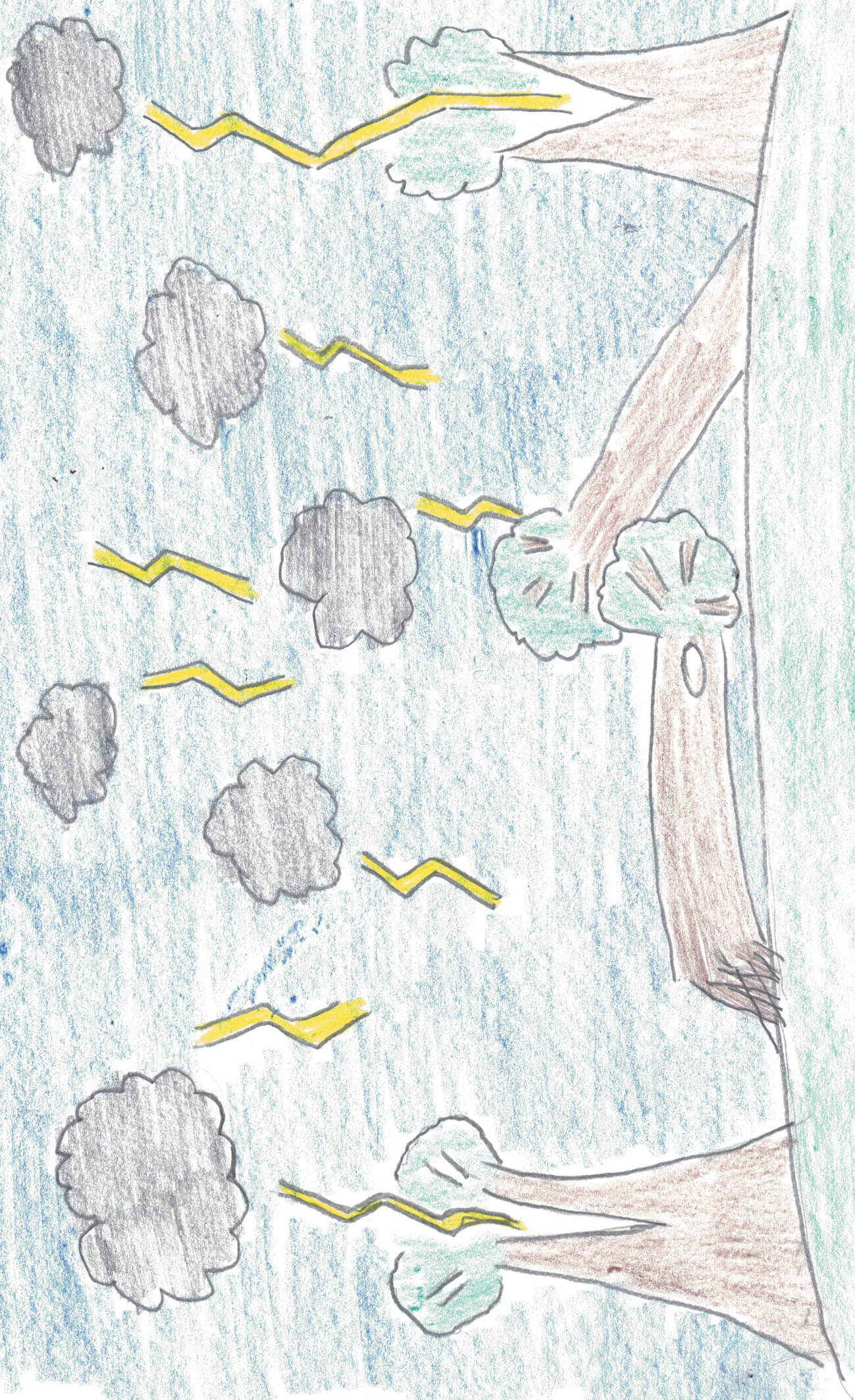
Che tra la povera gente si accumulavan compunti

Mesi passaron ed il rimorso dello stregone cresceva

Che scellerato era stato, e tornar indietro ormai non poteva!



*Ma l'amor della gente quando riunita si fu
Creò una magia che il demonio respinse laggiù
Per tre giorni e tre notti una tempesta discese
Per debellar il morbo che cotante vite pretese*

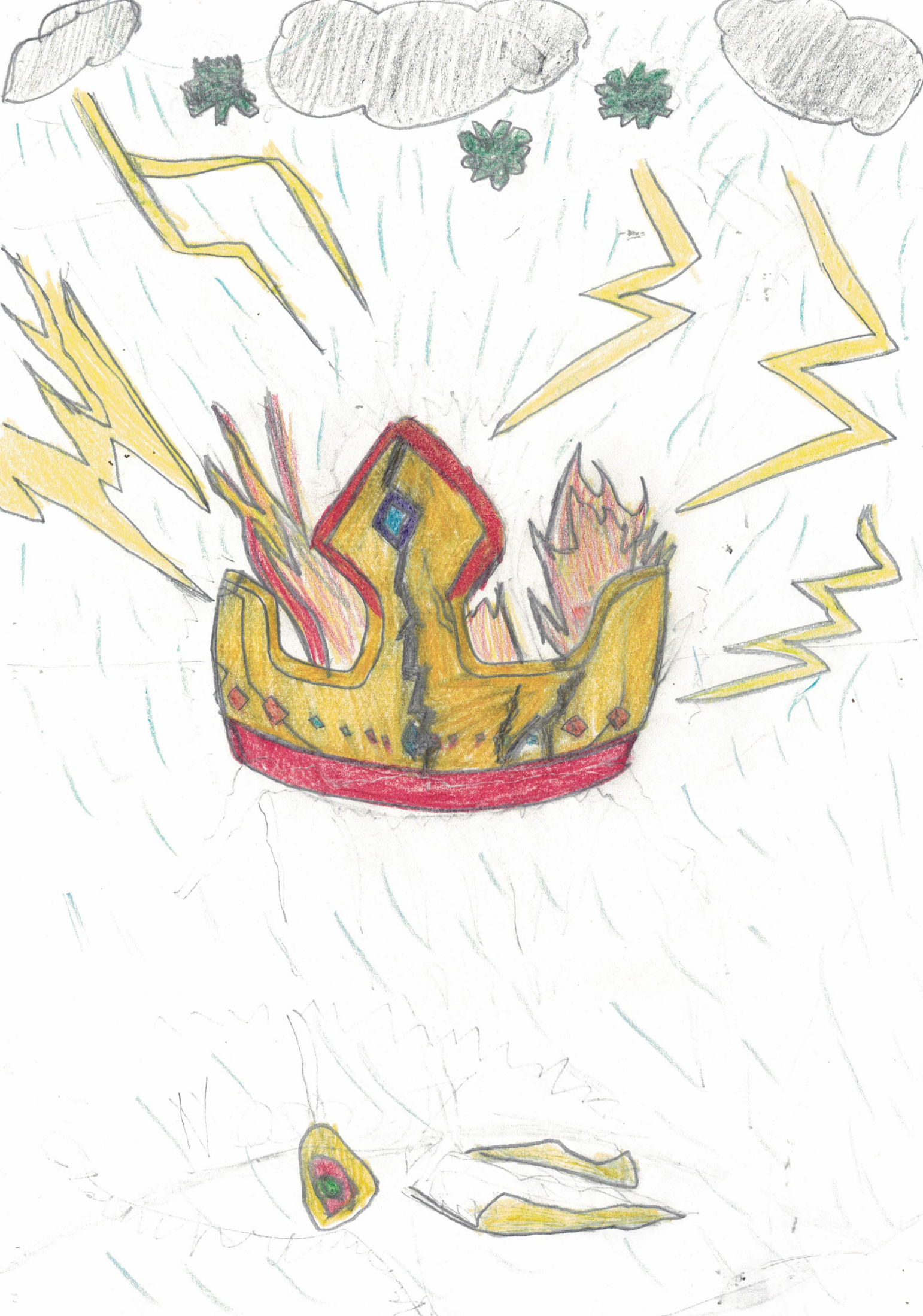


Un fulmine giallo e potente di luce

Distrusse la corona del destino truce

Il reame ormai stanco, di energia sorrise

La vita ancora una volta il male irrise



Con nuova linfa e senso d'unione

L'uomo l'amore riscoprì con chiarezza

Mai più egoismo o vendetta anelar

Per un domani felice d'amâr



ANDRÀ

TUTTO

BENE